LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXI N. 137 SABATO 7 Giugno 1913 UDINE Via della Posta Telefono 1 68

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7,50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

Il mais guasto dello scorso autunno e i provvedimenti relativi del prof. Fratini.

Il trasloco

Devesi notare in primo luogo che il trasloco a Cosenza del medico provinciale prof. cav. Fratini non ha nulla a che fare col provvedimento disciplinare della temporanea sospensione a suo carico. A parte il fatto che i traslochi degli impiegati non sono considerati fra le varie pene disciplinari di cui sarebbero passibili per mancanze in servizio, rilevasi che il decreto relativo al trasloco del prof. Fratini è in data 20 aprile p. p. (data identica a quella del decreto di nomina a Udine del d.r Bajardi) mentre invece il procedimento disciplinare in suo confronto si è tenuto a Roma, lui presente, il 22 dello stesso mese e il conseguente provvedimento preso è in data degli ultimi di aprile 1913.

Un simile trasloco poi in una provincia che è ancora più estesa di quella di Udine e che rappresenta specie pei provvedimenti contro la malaria che largamente vi domina, un lavoro dei più seri e delicati non denota certo sfiducia da parte del Ministero nell'opera di un funzionario, che noi tutti qui in Friuli sappiamo quanto, e in ufficio e fuori, siasi addimostrato sempre attivo e infaticabile, incurante dei disagi, disinteressato e da null'altro spinto che dall'idea di fare il bene in tutto e per tutti.

Le due partite di mais dell' Argentina I guasti a cui va spesso incontro un tal grano.

Ciò premesso, veniamo ora più particolarmente alla questione del così detto *mais guasto* dello scorso autunno.

Trattasi di due grosse partite di mais dell'Argentina, l'una del 9 e l'altra del 19 settembre 1912 dirette, come è noto, alla ditta Muzzatti e Magistris di Udine. Notiamo fin d'ora, a migliore chiarimento di quanto sarà esposto in seguito, che il mais dell'Argentina, anche se caricato sano all'origine, ci arriva quasi sempre o poco o molto alterato. Tali alterazioni però, che si effettuano durante il lungo viaggio per le facili burrasche, il passaggio all'equatore, la scarsa aereazione nei bastimenti, ecc. non sono mai generali e uniformi nella massa del grano, ma bensì disposte a zone, a chiazze, tanto che accanto a una certa quantità di merce inservibile, ve ne può essere dell'altra ancora sanissima e viceversa. E' facile quindi che i periti incaricati della prima visita di quel grano, siccome anche per disposizione regolamentare i campioni si prelevano di solito da un numero limitato di sacchi, a seconda del risultato di questi, è facile che possano incorrere nell'errore di dichiarare l'intera partita buona o guasta e provvedere di conformità, mentre in realtà invece certi sacchi sarebbero stati realmente guasti da eliminarsi e certi altri buoni da potersi adibire ancora al consumo alimentare umano. Tutto ciò senza contare che anche la parte veramente guasta, se l'alterazione non è grave, con certe operazioni speciali, quali l'abburattamento, può essere migliorata al punto, da ridurre il suo grado di alterazione al disotto dei 5 grani guasti ogni cento (limite massimo di tolleranza dell'alterazione ammesso dai regolamenti) e perciò da potersi adibire a scopo alimentare umano.

Questi errori che si verificarono in pratica più volte e che si ripeterono appunto, come vedremo, anche pel mais di cui sopra, determinarono (e quanto ci viene riferito) il Ministero dell'Interno a prendere ultimamente una misura molto saggia e veramente radicale: il divieto, cioè, delle ulteriori introduzioni di mais dall'Argentina. Così ogni pericolo di spiacevoli errori è tolto per sempre.

La partita di mais tolta al consumo, e perchè

Tornando ai casi nostri, ci risulterebbe che il dottor Fratini, riguardo alla partita del 18 Settembre p. p. avrebbe riscontrato passabile il mais risultante dal miscuglio del contenuto di una decina di sacchi, perchè con un numero di grani poco guasti inferiore al 5 per cento e solo un po' sporco ed umido, tanto che ne raccomandò il palleggiamento e l'abburattamento, accordandone lo svincolo. Però in un successivo esame del 24 settembre p. p. che egli si sentì in dovere di ripetere, in seguito alle polemiche dei giornali, si imbattè in sacchi contenenti mais di una alterazione marcatissima, così che immediatamente si è provveduto al ritiro e alla denaturazione della intera partita di quella merce che la ditta con suo lodevole scrupolo non aveva ancora messo in commercio. Questi fatti dimostrano ad un tempo e la verità delle sorprese dolorose che ci può offrire il mais proveniente dall'Argentina, per cui si è fatto benissimo a vietarne l'ulteriore introduzione nel regno, e la utilità della pubblica stampa, che occupandosi di queste cose fu causa di utili provvedimenti.

La partita di mais venduta e consumata a scopo alimentare umano, e perchè.

Questa partita di quintali 1625 è quella del 9 settembre 1912, che preoccupò maggiormente pel fatto che si riteneva fosse stata licenziata al consumo ad onta che già dichiarata guasta; mentre in realtà, quando fu licenziata, in seguito alle operazioni subite per ordine del d.r Fratini (fra cui un accurato abburattamento, che richiese oltre tre giorni di lavoro) era diventata passabile al punto da non contenere più del 3 per cento di grani poco guasti e con assenza della reazione fenolica e composizione chimica dei mais di media qualità, come fu constatato anche all'esame fatto nei Laboratori del Ministero sui campioni depositati alla dogana di Udine.

Le cause del provvedimento disciplinare

Ma se queste due partite di mais una fu in tempo utile tolta al commercio e al consumo alimentare umano, e l'altra fu licenziata solo quando in seguito all'abburattamento era divenuta passabile; se nessun danno da ciò ha potuto derivare al pubblico, come si spiega la punizione disciplinare del dott. Fratini?

Ecco: bisogna essere giusti. Il d.r Fratini avrà tutte le ragioni possibili nei riguardi della onestà e della correttezza scientifica per la idea sua lodevole di salvare pel consumo alimentare umano tutta quella parte di mais che si poteva coscienziosamente ritenere ancora sana; però, all'atto pratico (ed egli stesso lealmente lo ammise) è innegabile che ha corso un po' troppo, andando così incontro ad errori che in linea disciplinare provocarono appunto quel provvedimento a suo carico, che egli medesimo fino ad un certo punto presentiva, come più volte ce lo ebbe a dichiarare fino dallo scorso inverno.

Egli ha errato, a nostro modo di vedere, più che per negligenza, per eccesso quasi di potere quando ordinò che il mais del 9 settembre p. p. che doveva essere denaturato, venisse sottoposto invece a quelle operazioni che valsero a ridurlo passabile, mentre avrebbe potuto forse raggiungere ugualmente il suo scopo procurando di ottenere dal Ministero uno speciale permesso per l'attuazione di quelle utili operazioni. *Un simile permesso, circa un mese dopo, per l'interessamento della Camera di Commercio di Udine, fu dato dal Ministero dell'Interno per un'altra grossa partita di mais avariato, che si è potuto così salvare e destinare al consumo alimentare umano.*

Quali conseguenze di questo primo errore altri secondari ne derivarono ad ingrossare disciplinarmente la faccenda, come: l'essersi il dott. Fratini prestato, sia pur col consenso prefettizio, a fungere provvisoriamente da perito, ciò che non era punto necessario nel suo caso; e l'aver prelevato per mancanza al momento di vasi adatti, compioni relativamente troppo piccoli, ecc.

Per questi motivi fu inflitta al dott. Fratini in via disciplinare la punizione sopra ricordata, che è indipendente però, come già dicemmo, dal trasloco decretato in antecedenza.

Sono queste le notizie raccolte da noi sull'argomento, notizie che mettono nella sua giusta luce l'azione del carissimo amico nostro in questa dibattuta vertenza; azione non sevra di certi errori, che egli stesso nella sua franca lealtà non isdegnò di riconoscere. Siamo lieti però di constatare che da tutto questo nessuna ombra sinistra scende ad offuscare l'onoratezza e la correttezza scientifica del nostro amico; il quale, se ha errato in buona fede per eccesso di bontà e di zelo, si rassegnò anche tranquillamente, e senza reclami nè proteste a subire le conseguenze del proprio operato. E siamo pur lieti di aver potuto constatare che nessun'altra responsabilità di nessun genere, si è venuta delineando nelle indagini da noi esperite.

Cronaca Provinciale

Comm. Prov. di Ass. e Benef. Pubb.

(*Seduta del 6 giugno*)

affari approvati

Udine. Ospedale Civile: Acquisto tessuti e altri articoli per la fornitura annuale del guardaroba. Autorizzazione a stare in giudizio nella lite Veritti. Acquisto di tre regolatori Walter per la caldaia di riscaldamento. Prelevamenti dal fondo di riserva e storni di stanziamenti. — Istituto Micesio: Lavori igienici. — Casa di Ricovero: Affittanza Barazutti e Bastianutti. Svincolazione eredi fu Giovanni Anderloni.

Pozzuolo del Friuli. I. P. Sabbatini. Prelevamento dal libretto vincolato dalla Cassa di Risparmio.

Palmanova. Asilo Infantile: Restituzione contributi alla direttrice.

Latisana. Ospedale Civile: transazione debito Chiarparui Luigia in Mauro Francesco. Bilancio 1913. Acquisto oggetti per gabinetto medico e per ricerche di laboratorio.

Pordenone Ospedale Civile: tariffe ed onorari per dozzinanti a servizio d'ambulatorio. Bilancio 1913. Acquisto terreno per nuovo fabbricato ospitaliero.

S. Daniele del Friuli. Ospedale Civile: Modificazione alla pianta organica del personale d'amministrazione. Acquisto carbone coke e suini d'allevamento. Storni al bilancio 1912. — Giardino d'Infanzia. Bilancio 1913. Regolamento sanitario.

Tarcento. O. P. Coianiz: affrancazione canoni livelli e censi passivi e attivi.

Castions di Strada. Congregazione di Carità: Affittanza quinquennale dei beni appartenenti ai legati Pascoli e Bilha.

Civida e. Ospedale Civile: Riaffittanza della colonia di Paderno, Orsaria per il novennio 1913-22 a De Sabata Pietro. — Mutuo di L. 7400 con la Cassa di Risparmio di Verona per saldo pagamento lavori dell'Ospedale.

Castelnuovo, Ampezzo, Villa Santina, S. Daniele del Friuli, Precenicco, Pasian Schiavonesco, Arta, Buioia, Teor Rigolato. Congregazione di Carità: bilancio 1913.

Sacile. Ospedale Civile: vendita mobilio proveniente dall'eredità Gasparotto.

Pavia d'Udine. Congr. di Carità. Legato Venturini Porta.

S. Vito al Tagliamento. Ospedale Civile. Bilancio 1913 Istituto Falcon-Vial: provvedimenti in confronto dei coaffittuali Ragagna.

Prata di Pordenone. Cong. di Carità: pagamento debiti illiquidi.

Decisioni varie

Udine. Cassa di Carità. Uscita minorenne Edoardo Falconer — a notizia.

S. Daniele. Ospedale Civile: Passaggio di un'armenta dalla stalla al macello — a notizia.

Pordenone. Ospedale Civile: Nomina di un medico assistente per riparto chirurgia — a notizia. — Cessione di terreno all'Amministrazione Comunale per l'allargamento strada. Autorizza.

Sacile. Ospedale Civile. Accettazione vendita Gasparotto. Parere favorevole.

Latisana Ospedale Civile. Relazione morale — economica — finanziaria — a notizia. Oblazione in morte di Domenico Giacometti id.

Azzano X. Ronchis, Socchieve, Trivignano, Camino di Codroipo. Cong. di Carità. Statuto parere favorevole.

Rinvii

Pordenone. Monte di Pietà: Credito di lire 20520 verso l'ospedale. Prelievo Sanatoria.

Corno di Rosazzo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Premariacco, S. Leonardo: Congregazione di Carità: Statuto.

Gemona. Cong. Carità: Pagamento specifica geom. Iseppi.

Tolmezzo. Ospizio S. Antonio. Fornitura generi di vitto e medicinali.

Cividale. Ospedale Civile. Taglio decennale del bosco 1 ff e Colugna.

Saluti al medico cav. Baiardo e al prof. cav. Fratini

All'inizio della seduta il vice-prefetto cav. Nicolotti presenta con belle parole il cav. Baiardo nuovo medico provinciale.

Per la commissione diede il benvenuto cordiale il comm. Borgomanero che colse occasione per mandare anche un affettuoso saluto al prof. cav. Fratini.

Il cav. Baiardo ringraziò.

—

Fra gli oggetti di cui diamo sopra notizia, va rilevata la voluminosa relazione sull'ospedale Civile di **Latisana** riflettente anche la costruzione del Pio Luogo. Di essa, stesa dal comm. Borgomanero, fu preso atto con voto di ringraziamento e di plauso. Ne daremo qualche cenno.

Altro oggetto, interessante per **Pordenone**: furono approvate le nuove tariffe per reparto medico e chirurgico, per servizio di ambulatorio e ricerche di laboratorio.

Le tariffe sono state proposte dal Commissario Prefettizio comm. Borgomanero, sentito il direttore sanitario.

Nel reparto dei proventi derivanti dalle nuove tariffe una percentuale andrà all'ospedale. Era necessario un innovamento nelle tariffe dal momento che ora i due reparti funzionano regolarmente.

Si ha motivo poi di ritenere che presto sarà nominato anche il medico assistente.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Funerali. — Alla salma di Vianello ved. Tramontin, decessa a 76 anni, furono oggi tributati solenni funerali.

Intervennero le consorelle del santissimo, essendo essa di quella scuola La bara era coperta dal manto della scuola stessa. Otto splendide corone: famiglia e figlie; Maria e Cesare Boccadoro; i nipoti Petracco e M. Fadelli; i generi; famiglia Vianello A; i nipoti Federico e Maria Vizzotto; i nipoti Cescutti-De Carli; i nipoti fratelli Pasqualis.

Seguivano la bara i generi sig. Petracco G e Perosa Antonio. I nipoti Federico Vizzotto, fratelli Pasqualis. Tramontin e molti altri parenti; varie signore, le consorelle e largo stuolo di amici e conoscenti della compianta estinta. Chiudevano il còrteo due file di ceri.

Rinnoviamo ai figli desolati sentite condoglianze.

Permettono Signori?

Francamente, l'hanno già scritto e vi si deve consentire: dal felice connubio di due ingegni arguti e robusti quali i Presidenti della Filarmonica e dottori in ambo, Francesco Tullio e Pio Morassutti, avrebbe dovuto balzar fuori qualche cosa di più vivo, di più geniale, di più scintillante che non sia il minuetto comparso l'altro dì sui giornali di *Udine*.

Ahimè, purtroppo la teoria del Sergi vale così per le piccole come per le grandi fusioni: nelle fusioni le virtù intellettive si attenuano, non crescono, si smorzano, non si accendono.

Scherzo? Non lo saprei. So invece che a parte la stonatura dei calci qua là sferrati con garbo si ma che sempre tolgono grazia e venustà all'andamento, il minuetto altro non ha di speciale che il motivo imposto dalla pendenza d'un giudizio civile; e so che a raggiungere le altezze di un tale motivo, bastano, secondo i moderni autori, gl'istinti imitativi, congeniti alla psiche umana.

Ed allora?... Allora io scherzo; ed il buon Sanvitese che invocava la luce non per i begli occhi del Maestro di Musica e nemmeno per le dolci pupille dei Presidenti, ma unicamente per il decoro della piccola patria che vorrebbe sempre integro e puro al cospetto dell'opinione pubblico e specialmente di fronte ai paesi limitrofi sempre invidi e maligni, il buon Sanvitese è rimasto come un palo, a bocca aperta.

Permettono Signori?... Poichè, e si capisce, a scendere dall'olimpo ove s'intesse l'idillio, potrebbe seccare; permettono signori che al grosso pubblico vivente oltre la cerchia delle nostre limpide e non limpide acque, la spifferi io la ragione del licenziamento?.. Grazie.

Ricordando dunque che il linguaggio usato dal Maestro ad esprimere un umano risentimento potrebbe tutt'al più avere circolazione nelle aule dei parlamenti; ricordando che le scuse ritenute per se sufficienti sarebbero giunte in tempo sì ma in ritardo; ricordando che gli adescamenti... imperativi...del Presidente avrebbero nell'lutima Assemblea turbato la serenità della coscienza o meglio, violentato la libertà del giudizio, in quanto l'Assemblea fu ridotta nelle condizioni di optare fra la testa del maestro e la testa dei Presidenti, fra cui quella rispettabile del Sindaco, il Maestro fu licenziato..

Non và, non garba la ragione? troppo puerile?.. Ne trovi il pubblico una di migliore.

Quello Della Luce

PORDENONE

Non scherzate cogli spazzini! — Giorni addietro allo spazzino Comunale Polesel Luigi venne involata una *blouse* da lavoro, che momentaneamente aveva depositato su una finestra di Borgo Colonna. Denunciato il furto, subito i nostri carabinieri hanno praticato delle indagini tanto che anche precedentemente si erano lamentati simili scherzi. Si scoperse ohe questa volta l'autore era stato un certo Prosdócimo Pietro stagnino di qui.

Costui teneva la *giubba* involata nella sua bottega. I carabinieri chiesero spiegazioni ed egli tentò scurarsi co dire che durante la notte era stata appesa ad una maniglia della porta e che aveva creduto opportuno portarla dentro. I testimoni invece hanno deposto diversamente sicchè venne denunciato per furto.

Non rubatemi i denari. — Il negoziante Vaccari Pietro da Thiene in istato di ubbriachezza ha incominciato ieri notte verso le ore 1.45 molestare due carabinieri d'ispezione dicendo loro: «*non rubatemi i denari!*» Ma vedendo che non traeva molta soddisfazione li incalzò con invettive ingiuriose e con oltraggi... svariati Venne conseguentemente arrestato per oltraggio, porto d'armi abusivo e ubbriachezza.

La Porta Chiusa di M. Praga si darà domani sera 7 corr. al nostro Sociale dalla brava compagnia Teresa Mariani. Seguiranno altre due recite nelle sere di domenica e lunedì.

Al fuoco di bengala. — 6. Si sta organizzando una gita alpinistica per la notte di S. Giovanni sul monte Cavallo.

A mezzanotte verranno accesi dei grandi fuochi di bengala che saranno (si dice) visibili anche a Pordenone.

PRATA DI PORDENONE

Furto in Posta. — Questa notte negli uffici della posta ignoti ladri penetrarono e rubarono L. 36 lasciate nel cassetto.

Furono sopraluogo i carabinieri e l'ispettore cav. Cappelli, ma dei ladri nessuna traccia.

CIVIDALE

Pesca abusiva e porto d'armi. — Stamane furono denunziati all'al l'ufficio di P. S. per pesca abusiva certi Molinari Tarcisio fu Luigi d'anni 25 sarto da Oleis (Manzano). Lazzarini Carlo di Andrea, d'anni 28 muratore, da Manzano e Braida Antonio fu Pasquale d'anni 37 contadino da Rosazzo. Chiamati dal signor delegato per un preliminare intersogatorio, furono anche dal medesimo perquisiti ed ai due primi fu rinvenuto un coltello così che si procedette al loro arresto!

Vennero oggi tradotti alle nostre carceri.

Gita scolastica. 7. Stamane con il treno delle 8 arrivarono da Udine le alunne del secondo corso normale circa una ottantina, accompagnate dalla Direttrice e dalle professoresse

Scopo della gita è quella di visitare i monumenti di Cividale, il R. Museo, il Tempietto Longobardo, la Basilica, il ponte del Natisone, la Chiesetta dell'Ospedale Civile.

Nel pomeriggio dopo aver fatto colazione all'albergo del Friuli faranno ritorno a Udine.

Concerto. — Enche ieri sera il concerto della distinta banda del 1.o tanteria venne calorosamente applaudito. Questa sera e domani i concerti della predetta banda, avranno luogo in piazza del Duomo.

Beneficenza. — Alla congregazione di Carità pervennero lire 4 offerte dalla signora Bellina Angelica nella ricorrenza del primo anniversario della morte del conte Augusto Zucco.

GEMONA

I nostri artisti. 6. Due lapidi colossali sono uscite dall'officina del distinto tagliapietra signor Francesco Elia per essere trasportate a Catanzaro dove orneranno il grandioso palazzo testè eretto ad uso Seminario. Sono due magnifici lavori che fanno davvero onore ai due egregi esecutori signori Francesco e Giuseppe Elia. E' poi da notarsi che anche il Seminario di cui sopra è stato costruito sotto la direzione di un gemonese. Si tratta del cav. Giò. Batta della Marina, un ottimo ingegno, il quale sa mantenere ovunque alto il prestigio degli artisti gemonesi.

Nuovo professionista. — Si è stabilito qui un nuovo perito. E' il sig. Vittorio Fattori della vostra città. Gode fama di valente professionista. Gli diamo il benvenuto con i migliori auguri.

Sussidio. — Al Patronato Scolastico il Ministero dell'I. P. ha, con recente decreto, concesso un sussidio di L. 400. (*vedi in cronaca*).

La fiera. — Poco animata, l'odierna fiera. I contadini sono occupati nei lavori campestri e nell'allevamento dei boschi e da ciò nasce l'evidente loro assenteismo dalla città.

Uno sconcio da levare. — Ieri nel pomeriggio mi sono recato col collega del *Giornale di Udine* a Braulins per aver notizie circa lo smarrimento del bambino Del Pizzo. Al ritorno, alle otto pomerid. i barcaiuoli si rifiutarono di portarci di qua del Tagliamento perchè non volemmo sottostare ad una loro imposizione di pagare una somma che contrastava non solo con la tariffa loro imposta dal Comune di Trasaghis, ma puzzava un poco di.... non so se mi spiego.

Purtroppo, accadono ogni altro giorno simili fatti e non pochi hanno dovuto, come è toccato a me ed a letto mio collega, pernottare a Trasaghis per non cadere negli artigli di quei signori.

E' una indecenza che dura da troppo tempo ed è ora che qualcuno si ponga un rimedio.

TRASAGHIS

Ladro audace. — L'altra notte in Avasinis uno sconosciuto entrò nella stanza da letto di certo Biagio Rolaro per una visita certamente... interessata.

Per fortuna è stato scoperto a tempo la inopportuna visita non gli ha procurato che le ali alle gambe per poter porsi al sicuro.

Il ponte, l'impresa e l'autorità comunale. — Come ho tempo accennato, il ponte sul Tagliamento fu subito e sta subendo una sospensione di lavori perchè, dice l'impresa mancavano i fondi. L'Autorità Comunale di Trasaghis trova intempestiva ed arbitraria tale sospensione perchè, dice il sindaco, l'impresa poteva pretendere un aumento del tasso sulle somme antecipate da essa per lavori e non mai interrompere la costruzione del ponte senza mettersi d'accordo col Comune più interessato.

Speriamo che anche questa divergenza venga appianata in modo amichevole perchè se da questa sorgesse una lite la costruzione del ponte andrebbe alle calende greche.

TARCENTO

Gli alpini — Oggi gli alpini dell'8.a Regg. 70 compagnia di stanza a Tarcento partirono per Musi dove cominceranno i loro esercizi di Tiro. Rimarranno assenti 15 giorni.

Per il campo di Tiro. — Fu in questi giorni pubblicato l'avviso d'asta per la costruzione del campo di tiro a segno, che sorgerà, com'è noto, in località Zimor, frazione di Zomeais comune di Ciseriis, conforme a progetto dell'ing. Oddone Tosolini della vostra città, modificato in seguito alle osservazioni del Ministero della Guerra e regolamente approvate dalle autorità competenti. Il lavoro dovrà essere compiuto in circa quattro mesi dalla consegna; cosicchè sperasi di vederlo inaugurare ancora entro l'anno.

POVOLETTO

La scuola di Magredis distrutta dal fuoco

Ieri, sul mezzogiorno, si sviluppò un incendio nel centro del paese di Magredis e precisamente nell'aia del l'osteria condotta da Attilio Biasizzo e di proprietà del cav.uff. avv. Della Rovere. Proprio sopra l'aia v'era la scuola che prese pure fuoco ed in breve fu invasa dalle fiamme. Accorsero i paesani e prestarono l'opera loro. Però le fiamme avevan presa troppa forza ed in circa due ore distrussero tutto ciò che v'era nell'aia e gli oggetti della scuola compresi i banchi.

Ancora alle 6 da Povoletto (4 km.) si poteva scorgere un pennacchio di fumo. Vi fu la fortuna che non si ebbero a deplorare nè disgrazie di persone nè danni ai locali vicini. Crediamo che il proprietario sia coperto da assicurazione.

Riguardo alle cause, non potemmo saper nulla.

Il danno si fa ascendere a L. 10000

PORCIA

Servizio automobilistico Pordenone-Oderzo.

6. (*Petrus*) — Da oltre due mesi i Sindaci di Pordenone Pasiano-Portobuffolè-Mansuè ed Oderzo si riunirono in quest'ultimo Comune per trattare sul riparto della spesa annua per l'attivazione del servizio automobilistico Pordenone-Oderzo.

Il Sindaco di Pordenone fece il riparto, ed a questo comune impose l'annua contribuzione di lire 500 che fu accettata, salvo approvazione del Consiglio, dal F. F. di Sindaco signor Silvio De Grandis.

I Sindaci dei comuni di Prata-Portobuffolè e Mansuè non accettarono la somma designata ai rispettivi comuni, perchè troppo elevata, e così la seduta si sciolse senza nulla concludere.

Prima di partire da Oderzo, i Sindaci di Prata, Portobuffolè e Mansuè sorseggiando una tassa di birra fecero un nuovo riparto, ed a questo comune addossarono un contributo annuo di lire 800, sgravando, ben s'intende, i propri comuni. Il Rappresentante del nostro comune si rifiutò di accettarlo.

Alcuni giorni dopo vennero a noi i Sindaci di Prata e Portobuffolè e col concorso del Sindaco, del sig. De Grandis e del Segretario del comune si elevò la contribuzione annua a lire 600.

Quì conviene dire che con detta contribuzione si avevano ottenute le fermative nei centri di Rorai piccolo, di Porcia ed alla Croce di Palse, distante un chilometro dalla frazione stessa di Palse.

Nella seduta del 25 aprile p. p. il Consiglio Comunale, dopo sentita la relazione del rappresentante del Comune sig. De Grandis Silvio, deliberò di far parte del Consorzio purchè le fermate delle automobili di tutte le corse, sia nell'andata che nel ritorno, avvenissero nei centri di tutte e tre le frazioni del comune.

Domenica otto corrente il consiglio è chiamato a pronunciarsi nuovamente su tale servizio e sappiamo che i consiglieri di Palse, per vedere appagata la loro legittima aspirazione, si sono adoperati presso i Comuni di Brugnera e Portofuffolè, con utile effetto, perchè allarghino il tronco di strada che da Tamai di Brugnera conduce a Prata di Sopra, unica difficoltà, data la ristrettezza della via, rapposta dalla Impresa Puppin per seguire questa strada.

Superata questa difficoltà, e nella considerazione che tutto il comune usufruirebbe del vantaggio del servizio, è più che giusto debbasi anche aumentare la retribuzione; e non è del certo fuor di luogo la somma di L. 800 annue.

Indubitatamente grande vantaggio ne risentirebbero i comunisti, e perciò si ha la ferma fiducia che i consiglieri voteranno il contributo senza alcuna obbiezione.

Diversamente, facendo danneggierebbero il comune, e l'attivazione del servizio con un ulteriore ritardo delle pratiche, dovrebbe protrarsi al 1918 E se ciò avvenisse sarebbe assai deplorevole.

PRATO CARNICO

Il suicidio d'una povera donna

6 — *Ci mandano da Tolmezzo.*

Ieri verso le ore sei fu trovato da alcuni operai, un cadavere di donna nel torrente Pesarina di fronte a Prato Carnico.

Fu identificato per Lucia Toniutti moglie ad Agostini Paolo detto Pelo di Pradumbli. Aveva 65 anni. Si suppone siasi volontariamente gettata nel torrente, giacchè da qualche tempo era malata, e preoccupata di tutto e per tutti.

L'infelicissima era affetta da pellagra.

TOLMEZZO

Una missione geografica militare visita la Carnia

7. — Ieri arrivarono qui, e scesero all'albergo Roma parecchi ufficiali comandati dal col. Rimbotti, facenti parte dell'istituto geografico militare di Firenze.

Fra gli ufficiali italiani ve n'ha uno del Siam certo Wougse, che studia a Firenze, e che fu mandato con la missione.

Oggi partono per Paluzza e Prato Carnico, allo scopo di far dei rilievi. Si fermeranno tra noi tre mesi circa.

FIUME VENETO

La luce elettrica. — (Veritas) Per lodevole iniziativa dell'Amministrazione Comunale, ci consta che furono fatte pratiche presso lo Spettabile Cotonificio Amman per ottenere la illuminazione elettrica degli uffici Comunali e delle principali vie del paese, e pare che le trattative sieno a buon punto per conseguire il desiderato atteso da tutta la popolazione del Capo luogo, con giubilo e riconoscenza.

Saredbe desiderio dei frazionisti che questo soffio di progresso fosse sentito dai signori del Municipio anche in merito alla tenuta del Camposanto, ordinando una generale pulizia e conservazione dei viali come si conviene ad un Paese che vuole essere progredito e civile ed in omaggio al rispetto che devesi al sacro recinto.

SPILIMBERGO

A proposito del carro bestiame sequestrato per afta epizootica

Il 29 Maggio veniva sequestrato ad Udine un carro bestiame, contenente 15 bovini, con la dichiarazione che due di questi erano affetti da afta epizootica. Su rapporto del Veterinario di confine per disposizione superiore il carro veniva ritornato alla stazione mittente — Spilimbergo — perchè gli animali fossero sottoposti a sequestro, e posti in località appartata. L'autorità Comunale, prevenuta fece costruire apposita tettoia sull'alveo del Tagliamento essendo sprovvista in paese di un locale di isolamento, e vi fece ricoverare i quindici animali aftosi e sino il giorno 30 nelle ore pomeridiane e precisamente dopo l'avvenuto svincolo da parte del proprietario.

Gli animali, che rimasero uniti nel vagone dal 28 a quasi tutto 30 maggio, vennero abeverati in comune e contagiati colla saliva dei due dichiarati aftosi, ma ad onta di ciò non manifestasono mai alcun sintomo di contagio per cui su licenza della superiore autorità basata su controllo del Veterinario locale dott. Vicentini gli animali sequestrati furono rimessi in libero commercio il giorno 3 corr. dopo un sequestro dannoso pel commerciante e per il luogo di partenza.

Questo fatto ha piuttosto impressionato il pubblico Spilimberghese, che si aspettava una nuova invasione aftosa a mezzo commerciale e ne dimostra orà la contentezza per lo scongiurato pericolo, che però non impedisce di domandarsi: Era afta o no? In caso affermativo, chi pagherà i danni?

Disgrazie. — Vennero ricoverati al nostro Ospitale e curati dal primario dott. Pertile i bambini di Bernardo Osvaldo di Pietro di anni 10 da Colle per frattura articolare al gomito sinistro riportata mentre cadeva da un gelso ove erasi recato a mangiare le more. Guarirà in 40 giorni.

Per frattura dell'omero sinistro venne curata anche la bambina Maria David di Arba d'anni 6 causata pure dalla caduta di un giliegio.

Guarirà in trenta giorni.

Il banchetto al D.r Patrignani

Giorni fa all'albergo Michilini dai sanitari del distretto di Spilimbergo fu offerto un pranzo d'onore all'egregio D.r Alfredo Patrignani che da ben 25 anni esercita, con una premura ed una abnegazione senza pari, la professione di medico-chirurgo nel nostro comune.

Intervennero o mandarono l'adesione tutti i medici del distretto, il veterinario ed i fermacisti. Allo spumante il D.r Caporiacco pronunciò applaudite parole di lode per il festeggiato, il quale, durante tutto il tempo che si trova da noi, profuse sempre lussuosamente la sua dottrina e le sue eccezionali energie in pro degli ammalati e del comune, sempre instancabile e pronto a portare il soccorso dell'opera sua.

Parlarono poi il D.r Longo ed il D.r Vicentini ai quali tutti rispose il festeggiato con nobili parole e su proposta dello stesso fu, seduta stante raccolta un'offerta per il collegio degli orfani dei medici di Perugia. Dopo il banchetto il sig. Enrico Ballico esattore volle offrire una bicchierata e la gentil sua signorina Pia, con quella grazia e cortesia che la distingue, offrì a tutti gli intervenuti a profusione le rose del suo giardino.

Vada al Patrignani anche il nostro saluto riconoscente coll'augurio di rivederlo fra altri 25 anni così prospero ed alacre.

Teatro. — Nella sera del giorno 14 corr. si apriranno i battenti del nostro Sociale che lungamente rimasero chiusi.

I Filodrammatici eseguiranno l'attraentissimo programma seguente.

1. Pezzo di musica con canto.
2. Comedia (Giovanni e Vecchi) alla quale prenderà parte la sig.a Linzi e Zotti i sig.i M. Amaducci, Tomat, De Rosa, De Marco.
3. Altro pezzo di musica con canto.
4. Monologo *Confarenza* (La Cale) in dialetto veneziano sig.a Linzi.
5. Chiuderà altro pezzo di musica e canto.

Affinchè la serata sia più lieta farà servizio l'orchestra della Musica O. G. Verdi diretto dal signor G. Tomat.

La serata sarà a beneficio del corpo Filarmonico cittadino.

Una parola di congratulazione ai nostri Filogrammatici i quali con filantropico pensiero dedicano le loro ore di riposo pel bene pubblico.

TRICESIMO

Elargizioni (6). — Nell'assemblea annuale dei soci del Banco di Tricesimo, V. Ellero e Comp. tenuta il giorno 4 p. p. per l'approvazione del Bilancio furono elargiti:

L. 100 ad incremento del fondo per l'erigendo Asilo Infantile.

L. 100 al fondo «inabili al lavoro» della Società Operaia Agricola locale.

L. 50 alla Congregazione di Carità.

CODROIPO

Un telegramma della Giunta all'on. Luzzatto. — 6. Questa Giunta Municipale, in data odierna, ha spedito all'on. Riccardo Luzzatto, deputato dimissionario, il seguente telegramma:

«*Avv. Riccardo Luzzatto*
Milano

Se il mutevole fortunoso avvicendarsi degli eventi vi ha trascinato a questo istante di supremo cordoglio, esso non farà dimenticare a noi il bene che avete fatto alla Patria e la operosa attività spesa a pro di questo Comune.

La Giunta Municipale: Zanelli Ugo — Lotti Roberto — Quinto Dorotea — Antonio Pradolini assessori effettivi — Cosivi Liberale — Pelizzo Giovanni assessori supplenti.»

S. DANIELE

Il saggio del giardino d'infanzia. — Il bimbi del giardino d'infanzia daranno nel salone del Giardino domani alle ore 20.30 il saggio annuale.

Ecco il programma:

Parte prima: Prologo — Inno di Mameli, coro — Skating Bebè, danza figurata — Il gioco delle paline, coro — Il dottore, monologo — L'Aereoplano, coro.

Parte seconda: Inaugurazione della Bandiera madrina la Signora Clorinda Marigo ved. Pellarini — La Bandiera, Poesia — Il Pescatore, Barcarola — Ballo Clara Maria, Danza figur. — Scherzo affettuoso, A soli e coro — Viva gli ascari, marcia coro — Ringraziamento.

Il giorno 9 corr. Saranno esposti i lavorini fatti dai bimbi, e tale esposizione resterà aperta fino alla domenica successiva.

La riuscitissima recita del Circolo Filodrammatico. — 6. La rappresentazione data iersera al nostro teatro dal Circolo Filodrammatico ottenne un esito felicissimo, tale da sorpassare le migliori previsioni.

Un pubblico vario e scelto gremiva la loggia e la platea; non un posto libero.

«I disonesti» del Rovetta furono resi, da parte dei bravi componenti il Circolo, con affiattamento, precisione e coscienziosità da veri artisti.

La difficile produzione che avrebbe sgomentato anche compagnie drammatiche di second'ordine, trovò nei bravi nostri dilettanti interpreti efficaci, intelligenti.

Non mi ripeterò dicendo particolarmente di ciascuno di essi, chè tutti resero la loro parte con istudio scrupoloso e con vero senso d'arte.

Al felicissimo esito del trattenimento di iersera validamente concorse l'egregio professionista dott. Iorio, temperamento d'artista colto e geniale che gentilmente guidò i dilettanti a superare le difficoltà del dramma da essi rappresentato e ad eseguire con sicurezza ed intonazione i canti ed i cori nelle scene del Don Cassiano, da lui accompagnati al piano forte.

Credo di interpretare il sentimento del paese porgendo all'Egregio dott. Iorio i più vivi ringraziamenti pel validissimo aiuto dato al nostro Circolo Filodrammatico.

Il pubblico ascoltò con tutta attenzione la recita del lavoro del Rovetta e fu largo di entusiatici applausi e di molte chiamate agli attori ad al loro bravo istruttore

I canti ed i cori, più volte bissati riscossero un subisso di applausi. Domenica prossima la rappresentazione si replicherà.

La prova del saggio al Giardino d'Infanzia. — La signorina Clara Bonora direttrice del nostro Giardino d'Infanzia ha voluto con cortese pensiero, invitare i maestri, le maestre, gli alunni e le alunne di queste scuole elementari ad assistere, oggi mattina, ad una prova del saggio che i suoi bambini, daranno domenica prossima, 8 giugno corr. per la circostanza dell'inaugurazione della bandiera del giardino predetto.

Questi insegnanti hanno accolto con riconoscenza l'invito ed hanno accompagnato tutta la scolaresca al geniale divertimento, che ha lasciato nell'animo di tutti una cara e dolce impressione.

Per non commettere una indiscrezione e lasciare al saggio di domenica il pregio della novità, mi limiterò a constatare che gli esercizi ed i canti dei cari piccini del Giardino d'Infanzia non potevano avere esecuzione migliore, tanto più che è la prima volta che quei tesoretti si espongono al pubblico.

Gentili e graziosi sopratutto lo *skating Bebè, l'aeroplano, la Bandiera, e il Pescatore*, eseguiti con grazia e precisione da quei piccoli frugoli; e toccante davvero il «Dottore», un breve monologo, recitato da un cosino di tre anni vestita da Dulcamara che aveva entusiasmato tutti i presenti.

Ma acqua in bocca, per non defrandare, come ho detto l'aspettativa del pubblico che domenica prossima assisterà alla geniale festicciuola, riportandone certamente come me una dolce impressione.

Consiglio comunale. — Era corsa voce che l'egregio avv. Nicola Rainis avesse presentato la rinunzia dalla carica di Sindaco; e che cedendo alle vive pressioni, dei componenti la Giunta abbia poi receduto da tale determinazione.

Sta in fatto che oggi l'egregio uomo ha presieduto la riunione del nostro Consiglio Comunale, il quale dopo aver provveduto alla nomina della Commissione per le Imposte dirette ha deciso di rimandare ad altro giorno la nomina del medico del I riparto, essendosi il concorrente dott. Grillo ritirato dal concorso.

SACILE

Cane che morde — 6. Ieri certa Maria Covre in Pegolo d'anni 52 abitante nella frazione di Schiavon recatasi per alcune faccende in casa di certi Buonaldo, fu assalita e morsicata dal cane di guardia al polpaccio della gamba destra. La ferita non è grave.

PONTEBBA

La carovana escursionisti. — Con treno speciale, oggi alle ore 11, giungeva la carovana escursionisti torinesi di cui vi è cenno nella *Patria* d'oggi, fatta di oltre 300 gitanti, in viaggio di piacere nella monarchia austrungarica. A questa stazione sostarono circa un'ora, attendendo a un pranzo nel ristorante proprietà G. Codeluppi. Poco prima di mezzodì, sul treno speciale austriaco venuto a riceverli, partirono, varcando il confine.

Per l'aquila in bronzo. — 6. Domani sabato sarà qui tra noi lo scultore Annibale De Lotto da Venezia per prendere i rilievi necessari alla costruzione e fusione della grande aquila in bronzo che sta sorgendo nel giardino della nostra stazione internazionale ad iniziativa del capo stazione sig. Carlo Scomazzoni.

Una visita al Segretariato dell'Emigrazione. — 6. Ieri fu qui in visita il cav. Iarach direttore del R. ufficio delll'Emigrazione per i confini di terra, in sostituzione del cav. De Michelis. Volle visitare gli attuali locali di questo segretariato, ed essere informato sull'entità del movimento operaio e dell'opera di protezione a loro riguardo.

Si compiacque altamente della somma di lavoro compiuto da questo segretariato, funzionante da vero ufficio di assistenza sia morale che materiale. Rimase soddisfatto del trattamento di cui l'agente gode alla Grenzstation di Pontafel per parte delle autorità austriache, constatando gli incalcolabili vantaggi che si ottengono per il fatto della presenza di un agente del segretariato d'emigrazione: per citare un esempio (sorvolando ai mille aiuti d'ogni ordine offerti agli operai spesso ignoranti, ignari della lingua, sventati e pieni di deficenze) in soli 4 mesi venne realizzato con la composizione delle squadre per le richieste ferroviarie, un guadagno di oltre 280 mila corone, a tutto beneficio loro.

Partì con l'augurio che l'opera di questo importante segretariato abbia ad estendersi e completarsi, specie per quanto si riferisce alla ristrettezza dei locali di ricovero, alla deficenza di personale e di mezzi d'assistenza e alla mancanza di una capace tettoia di riparo; e diede ampia assicurazione di un sollecito e vivo interessamento al riguardo.

L'Ispettore scolastico. — E' giunto tra noi l'egregio ispettore scolastico giurisdizionale prof. Pietro Carlini, dal quale speriamo verrà risolta o almeno intavolata la questione delle scuole di Pietratagliata, scuole che allo stato attuale rappresentano un'indegnità per un paese civile, che voglia tendere all'allevamento morale e intellettuale d'una popolazione.

BUIA

Ottantenne trovato cadavere nel Ledra

Dopo quattro giorni

Si tratta di delitto?

7. (*Per telefono*). — Da quattro giorni era scomparso di casa certo Pietro Foschiani d'anni 80 da Tomba di Buia e per quante ricerche facessero non si era riusciti a sapere dove il vecchio fosse andato a finire. Si dubitava di una disgrazia.

Era corsa ieri la voce, poi smentita, che il suo cadavere fosse stato veduto nel Ledra. Ma la voce ebbe più tardi conferma.

Ieri verso le 11 tre fanciulli recatisi a nuotare nel Ledra presso Majano in località Ribaita videro il cadavere d'un uomo galleggiante sulle onde. Corsero a dar l'annuncio della macabra scoperta. Le autorità informate della cosa si portarono sul luogo. Il cadavere fu identificato per quello del vecchio Foschiani. Il medico dott. Luxardo che esaminò la salma le riscontrò tre ferite alla testa sì che sorge il dubbio non si tratti di annegamento ma che il povero uomo colpito al capo sia poi stato gettato nel fiume esamine donde fu tratto cadavere.

Si eseguirà l'autopsia del cadavere. Speriamo che si possa fare la luce.

I più inclinano peraltro a credere che le ferite sieno state occasionate dall'urto del capo contro le sponde sassose o rivestite in qualche punto di muro.

Le gesta d'una povera impazzita

(Car.) Certa Baldassi Caterina maritata Forte, da vari giorni commetteva stranezze tali da dubitare che avesse la ragione fuor di posto. Ieri per esempio, andò in casa del Pievano e commise ogni sorta di stramberie. Oggi, accompagnata da una bimba di appena quattro anni e con un'altra di appena nove mesi in braccio gridava per il paese gestendo e parlando. Primo andò nella cantina del dott. Colussi e ruppe diversi barattoli; poi andò in posta e ruppe un vetro; quindi ruppe un'altro vetro nell'officina meccanica del sig. Giovanni Calligaro; finalmente andò nelle scuole femminili a spaventare scolari e maestre. Quivi però fu presa dai sigg. Giovanni Calligaro e Ciro Barnaba e condotta nella caserma dei carabininieri colla mano destra grondante sangue, poi con una vettura fu condotta al manicomio di Udine.

La Baldassi fu ancora internata al manicomio per pazzia.

Lavori militari sul colle S. Sebastiano di Buia

Con decreto di ieri il R. Prefetto autorizzò l'ufficio delle fortificazioni di Udine ad occupare i fondi necessari per opere militari da costruirsi sul colle di S. Sebastiano di Buia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Grandine devastatrice. (*Per telefono ore 11*). Circa mezz'ora fa si è scatenato in questi luoghi un violento temporale accompagnato da grossa grandine. Imperversò per circa 20 minuti e purtroppo i danni sono rilevantissimi.

S. Vito, Arzene, S. Lorenzo sono stati battuti in modo assai grave; tutto il raccolto è distrutto.

Poco danno fece invece la grandine a Savorgnano Bagnarola ecc.

Cominciamo molto male con questi anni floridi.

VENZONE

Due operai fornai fuggiti lasciando abbruciare il pane

La signora Teresa Pascoli fu Gio. Batta., negoziante in tessuti e coloniali e proprietaria di forno, assunse quattro mesi fa alle proprie dipendenze i fornai Luigi Paolini da Lestizza e Giuseppe Cesconi della vostra città. Le informazioni sul conto del primo non suonavano troppo lusinghiere; ma tuttavia, in principio, sembrò che i fatti le dovessero smentire. Senonchè le cose andarono poi sempre più peggiorando e peggiorando; con tanto maggior prepotenza e audacia, inquantochè gli operai non avevano da fare se non con donne.

Il Paolini ebbe l'avvedutezza, per tenere in certo modo obbligata la padrona, ad acquistare a credito presso di lei vestiti, pensando che sarebbe consigliata a tenerlo finchè avesse saldato il conto; ma dopo di allora essendosi egli mostrato ancora più noncurante del proprio dovere e più prepotente, così che la Pascoli, tanto per avere chi all'occorrenza potesse mettere a posto il Paolini, fu obbligata ad avvertire il proprio cognato.

Il Paolini subodorò la cosa; e prima che il cognato della Pascoli avesse potuto esplicare il suo mandato fuggì col Cesconi, lasciando una intera colta di pane entro il forno, così da bruciarla e renderla inservibile! un'altra partita in fumentazione; e i debiti da saldare.

I carabinieri mossero alla ricerca dei due fuggiaschi; ma sinora senza frutto. Sarà bene che i loro colleghi della provincia conoscano le gesta di questi loro colleghi, per regolarsi in avvenire.

Una terribile grandinata

6. Sono le 4.15. Qui grandina spaventevolmente. Cadono chicchi come uova. Vedo i tralci delle tenerelle viti cadere uno a uno, come recisi da inesorabile falce. La grandine sgretola i muri, rompe le tegole: è spaventosa...

Ore 7. La campagna è una desolazione. La grandine ha flagellato implacabilmente ogni cosa: una vera mietitura di tutto!..

Quando ritornerà il sole, quando erbe e tralci e ramoscelli dissecheranno, i danni apportati risulteranno ancor più dolorosamente.

Parlamento Nazionale

Camera. Nella seduta antimeridiana furono approvati: il disegno di legge che stabilisce la vigilanza sulle produzioni cinematografiche e autorizza l'imposizione di una tassa sulle pellicole; e il disegno di legge per la protezione degli animali, già approvato dal Senato.

In questo disegno di legge vi è l'articolo primo, il quale tende a vietare l'acciecamento degli uccelli, permettendo però (con aggiunta proposta dalla commissione) che gli uccelli acciecati possano essere adoperati per cinque anni dopo la promulgazione della legge. Luigi Luzzatti è contrario a questa aggiunta: e la commissione la ritira.

S'imprende a discutere poscia il disegno di legge per combattere l'alcoolismo. Turati propone e Montemartini appoggia la sospensiva — combattuta da Luzzatti, da Ottavi, da Giolitti, dal relatore Molina. La Camera la respinge.

—

Nella seduta pomeridiana, si approvano tutti gli articoli del disegno di legge sul riordinamento della Cassa invilidi della marina mercantile.

Senato. S'inizia la seduta dedicando parole di ricordo a Camillo Cavour, della cui morte ricorreva ieri l'anniversario.

Poi, si passa alla discussione intorno all'inchiesta sul palazzo di giustizia. Parlano il senatore De Cupis, che fa una vera requisitoria contro la relazione della commissione d'inchiesta; e il senatore Frola, presidente della sommissione medesima che la difende. sgli, in chiusa osserva che la «pesante macchina governativa vuol essere liberata dal soverchio, vuole essere resa più agile nel suo cammino, senza ingente consumo di energia. A questo intenda il governo, ed avrà, consenziente il paese, avrà nuovo titolo di benemerenza.» — Belle saggie, veritiere parole: ma, purtroppo, l'esperienza dimostra che se facile è il dirle, tanto che va moltiplicandosi il numero di chi le ripete, difficile riesce il metterle in pratica.

I delitti dell'amore.

Sembra che l'amore diventi sempre più sanguinoso. Contemporaneamente alla tragedia d'Anzio, nella quale il tenente Filipech uccideva Argentina Bulfoni di Codroipo e suicidavasi: altri due o tre simili fattacci accadevano — a Napoli uno e fuori d'Italia gli altri. E oggi, ecco che si scopre una tragedia anche più raccapricciante a Modigliana (prov. di Bologna).

Certo Giuseppe Fagnocchi, d'anni 35, famiglio in casa dei coniugi Samori, inamoratosi della padroncina, Maria Samori d'anni 19, la persuase pare a fuggire con lui, martedì notte.

Nessuno, per due giorni, seppe nulla di loro; ma giovedì fu trovato lui moribondo in una specie di grotta, e lei morta in altro posto, sull'orlo di un burrone, con la gola squarciata....

Dresda 6. — Lo studente tecnico Mainen ha assassinato a Schöneck la diciannovenne Biedermann. Di nottetempo l'assassino entrò nella camera dell'uccisa e le pose in mano una lettera di addio e poi si allontanò. Fu inseguito ed arrestato.

Cronaca Cittadina

Il Tram Udine-Rotonda correrà tra pochi mesi.

L'opera d'una società privata.

A giorni, una società di privati, costituita regolarmente fra commercianti e frontisti abitanti fuori porta Venezia, presenterà alla Provincia il progetto per un tram Udine-Rotonda-Udine.

Tramontate le trattative che la società aveva iniziate con il cav. Malignani, rappresentante la Società Elettrica Friulana, perchè prolungasse il tram elettrico sino alla Rotonda — per il troppo nicchiare, ci disse uno, e per l'importo troppo rilevante che il cav. Malignani pretendeva a fondo perduto — si pensò di costruir la linea a spese proprie e di esercitarla ad economia con la speranza di ritrarne un qualche vantaggio.

— Per noi — soggiungeva l'informatore, uno della società — è questione vitale l'avere un tram che allacci le nostre case con Udine. Ecco perchè ci siamo uniti e abbiamo cominciato col tirar fuori una non lieve somma per i progetti. I quali furono affidati all'ing. co. Tristano Valontinis e all'ing. Magnani, ed ora sono ultimati, e con probabilità la prossima settimana li presenteremo per l'approvazione alle autorità provinciali.

Il tram sarebbe con motori a benzina.

— E sarebbe un tram elettrico, quello che loro vogliono attuare? — domandammo.

— No. Il tram sarebbe azionato da un motore a benzina. Si figuri un'automobile senza gomme, coi cerchioni di ferro, che corra sopra binario. Due vetture col motore sono di già ordinate ad una importante casa industriale di Milano. Fra sei mesi saranno pronte, e fra sette (se le autorità provinciali ci daranno il permesso, e badi che abbiamo già belle promesse) il tram potrà correre...

— E non sono poche, due vetture?

— Per ora basteranno. Poi pensi che in ognuna può trovar posto una trentina di persone, e che ciascuna delle vetture a motore può rimorchiare altre carrozze di maggior ampiezza. Le vetture motrici hanno una velocità di 25 chm. all'ora e in cinque minuti possono percorrere i 1700 metri di binario. Una partirà dalla Rotonda e incrocerà a metà tragitto con quella che viene da Porta Poscolle In caso di affluenza, mezz'ora basterà per portare alla Rotonda parecchie centinaia di passeggeri.

Dove si collocherà il binario.

— E dove sarebbe collocato il binario?

— Noi domanderemo alla Provincia che il binario, largo m. 1.10, venga posto tra il viale di sinistra e la strada nazionale, su quel viottolo sul quale ora corrono i ciclisti.

— Ma non occorrerà maggiore spazio per le vetture?

— Si, essendo queste larghe m. 2.40. Ma noi pensiamo di spostare le colonnine e i pali del telegrafo, portandoli a destra, e lasciando lo spazio di sinistra esclusivamente per il nostro tram. Il binario, farebbe capo con un largo giro a porta Poscolle e alla Rotonda, da questo si staccherebbe un'altro tronco fino alla rimessa delle vetture, la quale sorgerà dietro la sala da ballo della Rotonda. Il proprietario del terreno, sig. Domenico Calligaris, lo regalerà alla società.

Il capitale già in parte sborsato e anche speso

— E, — domandammo — ci perdoni la curiosità, quanto capitale devono sborsare per l'esercizio di questo piccolo tronco.

— Il capitale per noi non rappresentava la difficoltà più grave. Unitici per trattare con il cav. Malignani, pensammo che, sborsando un po' di più di quanto egli ci domandava a fondo perduto, si poteva avere un tram a nostra disposizione, esclusivamente nostro. Finora ci si è uniti in sei e il capitale occorente (ch'è di L. 65000) non solo è stato sottoscritto, ma in parte già versato e.... anche speso.

— Sono in pochi peraltro...

Speriamo che altri si riuniscano a noi. La spesa per l'esercizio è quasi irrisoria; e facendo come abbiamo intenzione, cioè una corsa di andata-ritorno ogni mezz'ora a L. 0.10 per passeggero, si potrebbe ritrarre un utile discreto, senza contare che di molto avvantaggierebbero queste belle posizioni, sia per l'aumento di valore dei fondi come per il maggiore movimento e commercio.

— Le vetture sarebbero coperte?

— Si. Esse saranno costruite come quelle del tram cittadino, con eguale disposizione dei sedili. Il motore a benzina non si vedrà nè si sentirà nemmeno, dai passeggeri seduti nell'interno...

Facemmo un'ultima domanda al nostro prezioso informatore: del perchè il nuovo tram non prosegua fino a S Caterina.

— A questo ci penseranno gli interessati direttamente — ci rispose egli. — Noi, abbiamo fatto quanto stava in noi. Ci compensino in qualche modo, e pensino all'impianto del binario che non costerebbe che poche migliaia di lire... e potrà essere provveduto anche per loro.

⁂

A noi consta che alcuni commercianti di S. Caterina studiano infatti il modo di unirsi a quelli «di qua del Cormor», per far giungere il tram sino al gruppo già numeroso delle loro case, e che fra essi e la società dei frontisti di fuori porta Venezia, corrono trattative in proposito.

⁂

La notizia, come fece a noi, farà buona impressione anche ai lettori. Non succede infatti molto di frequente che i privati abbiano di così belle e buone iniziative, di così fatti ardimenti.

E auguriamo ai frontisti del viale Venezia che le autorità provinciali concedano senza indugio il terreno necessario per i binari, sì che in breve il tram, domandato, reclamato, invocato da parecchi anni, sia opera compiuta e corra nel minor tempo possibile.

La società elettrica del Cellina s'impianta a Udine.

Ci consta che la società elettrica del Cellina, ha acquistato giorni fa, con contratto notarile atti dott. Pirona, un apprezzamento di terreno di 2500 metri, fuori porta Venezia, e precisamente tra la nazionale e il Cormor, allo scopo di erigervi uno stabilimento succursale della centrale di Malnizio.

Il progetto è stato affidato a due ingegneri, che lo apponteranno entro quaranta giorni.

Si tratta di costruire lo stabilimento per le macchine, una pompa che prenda acqua dal Cormor, una palazzina per il direttore.

Lo scopo della società è di far giungere la energia elettrica da Malnisio e dispensarla a opifici, ed a privati cittadini abitanti in città o fuori la cinta daziaria che ne la richiederanno.

Sussidii ai Patronati scolastici

Con decreto in corso sono stati concessi i seguenti sussidi ai Patronati sud. della provincia:

Circondario di Udine	
Udine Scuola e Famiglia	L. 800
Codroipo	200
Latisana	100
S.Vito al Tagliamento	450
Circondario di Cividale	
Cividale	450
Buttrio	100
Corno di Rosazzo	100
Manzano	150
S. Giorgio di Negaro	150
S. Pietro al Natisone	200
Tarcento	250
Visinale del Judri	100
Circondario di Gemona	
Gemona	400
Buia	300
Moggio	100
Ovaro	100
Paluzza	100
Pontebba	100
Tolmezzo	300
Venzone	50
Villa Santina	50
Circondario di Pordenone	
Pordenone	500
Pasiano	200
Sacile	400
S. Giorgio alla Rich.	100
Spilimbergo	250
Zoppola	150

Il ministero ha concesso ai patronati scolastici sussidi per un totale di L. 6150, in confronto a L. 7400 concesse nell'esercizio finanziario 1911-12. Il consiglio Provinciale scolastico aveva domandato L. 6750.

La sala delle adunanze. — Abbiamo già avuta occasione di avvertire che il comune di Udine ha predisposto una Sala di pubbliche adunanze al piano terreno nel fabbricato del Tribunale con ingresso speciale.

La Sala potrà venire concessa a Società, Comitati, Rappresentanze per uso di riunioni, assemblee, conferenze, semprechè le riunioni stesse siano gratuite e si tengano per trattare di intesessi cittadini o collettivi e non per iscopo di divertimenti.

Per l'uso della sala sono state stabilite delle norme speciali, le quali trovansi a disposizione degli interessati, presso l'ufficio municipale di economato.

Lo sconto degli istituti di emissione

Un decreto del ministro del Tesoro riduce (come aveva preannunciato) il saggio normale dello sconto degli istituti di emissione dal sei al cinque e mezzo per cento a decorrere dal 9 corrente.

Funebri Plebani Alle ore 17 e mezzo di ieri sera seguirono i funerali del compianto vecchio Celestino Plebani, padre all'egregio sig. Alessandro, impiegato presso l'ufficio Sanitario municipale.

Apriva il corteo le confraternite della chiesa di S. Giorgio Maggiore con tre sacerdoti. Due le corone: della famiglia Usoni Gracco e dei congiunti. Dietro la bara veniva il figlio ed il parente Mauro. Seguiti subito dalle signore Camilla Pecile Kecler presidentessa della Società Protettrice dell'Infanzia e Carolina Rizzani Murero; e dai signori cav. dott. Carlo Marzuttini, assessori cav. Pico e cav. dott. Murero, Luigi Sponghia, Alfonso Tabacco, Angelo Nuvoletti, cav. G. Ragazzoni, dott. V. Doretti, Efisio Gafetti, dott. Carlo Sellan, Antonio Pegoraro, Ignazio Sornaga, Angelo Tosolini, Pietro Pravisani, Giacomo Bassi, cav. Santi, A. Bosetti, Serafino Valle, Pietro Blasone anche in rapp. del cav. Leonardo Rizzani, e molti altri.

Circa un centinaio di torci. Dopo le esequie nella parrocchia di S. Giorgio, il corteo si avviò al camposanto.

Al Circolo Filodrammatico G. B. Zerbini seguirà domani alle ore 8.30 pom. un interessante trattenimento.

Ecco il programma:

1. Amor secreto — Gavotta per orchestra e piano. — 2. Lucrezia — Coro eseguito dalla Compagnia corale. *3. L'Annunzio a Salona* — bozzetto in un atto, del prof. G. Ellero — Costume Romano — Anno 313 dopo Cristo. — 4. Giuochi — La gnott d'Avril — Coro eseguito dalla Compagnia corale con accompagnamento d'orchestra e piano — 5. Romanza — per tenore — con accompagnamento. — 6. Weber — Sinfonia Preciosa — per quintetto e piano. — *7. Una buona lezione* — Farsa in due atti, tutta da ridere. — 8. Noi vogliam Dio — Coro per fanciulletti con accompagnamento di pianoforte.

Dirigerà l'orchestra l'egregio m.o Arturo Blasich e siederà al piano l'esimia signorina Camerino.

E' arrivato lo squisito cacao olandese a cent. 35 l'etto, all'Emporio Ligugnana.

Ricreatorio popolare «Carlo Facci» — Ecco l'orario programma fissato per domenica 8 corr., dalle 13.30 alle 17: Gara di salto in palestra. Giuochi vari in cortile per divisione di squadre.

Giuocando si frattura un femore. — Fu portato iersera all'Ospedale il bambino d'anni 5 Giovanni Stringaro di Enrico da Precenicco, ma abitante a S. Caterina perchè nel pomeriggio giuocando coi suoi coetanei cadde malamente producendosi la frattura del femore destro. Ne avrà per una quarantina di giorni.

Domani sera alla Trattoria della Stella Via Pordenone sub. Gemona. vi sarà una grande festa da ballo con la rinomata orchestra Blasig.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Teresa Mariani.

Finalmente Teresa Mariani, ritorna a noi, ad illuminarci con l'imperioso fascino dell'arte sua multiforme e parimente grande. Questa somma artista colle indimenticabili sue interpretazioni ci fa rivivere una vita passata e avvince lo spettatore conquiso dall'arte sua e profondamente convinto delle eccelse interpretazioni.

Ascoltando Teresa Mariani ci par d'uscire dal campo artisticamente angusto dei molti plagiatori, ma vivere, vivere in un'atmosfera d'arte purissima, sprezzatrice d'ogni artifizio, d'ogni lenocinio, d'ogni effetto sforzato.

Teresa Mariani è un'artista completa e crediamo con ciò di averle fatto l'elogio migliore. Essa sa toccare ogni corda del sentimento, facendolo vibrare intensissimamente: dalla passione morbosa allo strazio atroce di un'anima, della perfidia esecrabile di una donna malvagia alla pietà profonda di un nobile cuore straziato.

Si è detto che Teresa Mariani e l'artista italiana più completa aggiungiamo ora la più varia.

L'avida bramosia di mostrarsi eclettiche sinistramente spinse le maggiori attrici nostre cimentarsi in ogni campo di arte drammatica, ma l'unica vincitrice fu ed è tutt'ora Teresa Mariani. Udremo a Udine la Mariani in tre diversissime interpretazioni e la sua grandezza e la sua superiorità avrà tra noi una nuova affermazione.

Martedì prima recita con Le vie della salute di Butti. Seguiranno poi i splendidi lavori, nuovi per Udine. La Porta chiusa — e Il Mercante di Sogni.

Cinema Varietà

Questa sera si ripete il programma cinematografico. Ugo Campogalliani darà una nuova brillantissima commedia dal titolo: «Giuseppe II imperatore» con Fasolino servo e Sandrone creditore intransigente, commedia che ovunque ottenne il più grande successo d'ilarità.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Questa sera nuovo programma straordinario. «Le bellissime manovre del Plotone nuotatori della 3. a Divisione Cavaleria.» Imponente film di 800 metri che ovunque rappresentata suscitò grande entusiasmo.

Procederà una nuova edizione del »Pathè Iournal». Farà seguito il dramma emozionante: «Il passato!».

Chiuderà lo spettacolo una brillantissima scena comica.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 18.30.

Durante la stagione estiva il Novo Cine agirà soltanto al Sabato, alla domenica e nei altri giorni festivi.

Un incidente sulla linea Pontebbana

Ieri il treno che parte da Udine alle 15.50, dovette arrestarsi fra le stazioni Per la Carnia e Moggio circa un'ora; e ciò causa di una grande quantità di ghiaia portata sul binario da un torrente.

Il personale di macchina e una squadra di cantonieri potè dopo lungo lavoro, sgombrare la linea, e il treno proseguire per Pontebba.

La beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

Il signor Marzuttini dott. Paolo e Nicolina Farra offrono L. 4 alla Colonia Alpina in memoria di Plebani Celestino, il signor Rizzani cav. Leonardo L. 2, alla Congregazione di Carità in morte di Domenico Rubic ed il signor G. Moro 1, la signora Catterina Rea Piussi 5, alla Società protettrice Infanzia in morte di Giovanna Muzzati

—

L'onorevole famiglia Muzzati in morte della sua cara Giovanna offre alle scuole professionali lire 300. Famiglia prof. Rossi in morte del prof. Bernardi L. 5, la sig.a Andreoli in morte della signorina Ferrucci 3. N. N. lire 50 per sussidio, sig. G. M. lire 10, avv. G. Caisutti e famiglia in morte del prof. Guido Marpillero 2; lo stesso in morte della sig. Teresa Ferrucci 2.

Per onorare la memoria del compianto sig. Celestino Plebani padre al signor Alessandro, che da tanto presta la sua opera zelante presso la Società Protettrice dell'infanzia, le signore del Comitato hanno versato L. 18 a favore della Società stessa.

Concerto alla rotonda ogni martedì e sabato alle ore 20.30 alla Rotonda vi sarà concerto orchestrale Da Porta Venezia, servizio di giardiniere.

Cronaca degli affari

Il signor Giovanni Bolzoni si oppone al proprio fallimento

Con atto di citazione in data di ieri, intimato al Curatore avv. co. comm. Giov. Andrea Ronchi, il signor Giovanni Bolzoni ha fatto opposizione alla dichiarazione di fallimento pronunciata in suo confronto considerandolo socio del fallito Domenico Volpi (latitante) nelle imprese di compravendita stabili.

L'udienza per discutere intorno a questa opposizione fu stabilita per il 27 corr.

Il bilancio di Giovanni Bolzoni.

Il sig. Giovanni Bolzoni ha presentato il 30 maggio un bilancio con questi estremi:

Attivo L. 352.039.20. Passivo 399 000 computate in esso L. 117.570 di perdite.

Con un deficit quindi di L. 47.360.80.

Nell'attivo figurano crediti del sig. Bolzoni verso il consocio Domenico Volpi a conto individuale per 72 073 lire; verso Francesco Chivilò di Castions di Strada per L. 33 394; nel fallimento Lizzi per L. 26.000; verso Dianese per somma pagatagli per Spilimbergo L. 26.000 Casa di Tarcento residui L. 14.972; verso avv. Giacomo Asquini per residuo vendita in San Vito. L. 15.000 ed altre di somme minori, da L. 13000 a sotto il migliaio.

Il passivo è costituito tutto da debiti del rag. Bolzoni verso Istituti di Crediti fra cui la Banca Cooperativa per L. 15.000 e verso privati.

Revoca di fallimento. — Era apparso un po' strana la dichiarazione di fallimento del noto falegname Giovanni Morassutti, il cui bilancio presentava una notevole eccedenza attiva. Egli si era affrettato a far opposizione a quella sentenza, col mezzo dell'avv. Giovanni Levi; e ieri, il Tribunale, pronunciò sentenza che revoca il fallimento dichiarato con la precedente.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Pres. cav. Antiga — Giudici Cano Serra e Francesco Rossi — P. M. cav. nob. Farlatti Proc. del Re — Canc. Volpe Attilio.

Due condanne una di seguito all'altra.

Eliseo Cominotto d'anni 43, oriundo di Conegliano e domiciliato a S. Daniele, ferraciaio è specialista in truffe, tantochè riportò varie condanne da parecchi Tribunali del Regno. Nel settembre 1912 sorprese in Osoppo la buona fede di Leonardo Cosani, meccanico facendosi consegnare una bicicletta a nolo e... vendendola a Gemona.

Egli è condannato in contumacia a mesi 6 mesi di reclusione e L. 200 di multa, oltre gli accessori.

— Per un'altro giuochetto consimile dello stesso Cominotto in danno dell'oste Gio. Batta Infri di Rivignano egli si busca un'eguale condanna. Così tutto sommato egli dovrà fare 12 mesi di recusione e pagare 400 lire di multa, che probabilmente sconterè con altri 40 giorni.

La nonna condannata — Domenica Vezzutto Petrusso ved. Cescutti d'anni 80, di Magredis, (Povoletto) il 2 novembre passato fu sorpresa dai Carabinieri di Faedis mentre in una sporta teneva Chilogr. 2.700 di tabacco da fiuto estero.

Prer. Come xela stada?

— Siorutt gno ca 'l mi crodi a mi: in che matine io soi stade in glesie a di un De Profundis pal mio puar omp e tornand a ciase viodei une sporte sulla strade... Madabon si che le hai ciapade su! O' speravi che dentri e foss un poce di farine: se o' savevi che al iere tabacc, lu vares butat in te' Maline... La povera vecchia, nel 1905, ebbe una condanna a 3 mesi di reclusione per l'art. 393 dal Pretore di Cividale.

Un milite della benemerita venne a dire che la vecchia quando vide i Carabinieri tentò svignarsela, e negò di aver contrabbando nella sporta. Su proposta del P. M., il Tribunale la condanna a L. 111 di multa che pagherà con 12 giorni di detenzione.

Dif. avv. Cosattini.

Corte d'Assise

Il 2 del prossimo luglio si aprirà la stagione estiva della Corte d'Assise.

Gazzettino Commerciale

Mercato d'oggi.

Frutta e Verdure.

Foglia	5.—	»	8.—
» senza bacchetta	10.—	»	21.—
Ciliegie	30.—	»	90.—
Piselli	10.—	»	18.—
Asparagi	30.—	»	60.—
Fragole	2.—	»	

L'eroica morte ad Sidi Garba d'un soldato di Aviano

Ad Angelo Paties di Aviano pervenne, dal capitano Arnaldo De Strobel, la lettera seguente sulla eroica morte del figlio Giuseppe, il 16 maggio ad Ettangi

«Tripoli, 24 Maggio 1913

Egregio Signore,

Avrei desiderato portare in persona queste lettere del figlio suo, ma il dovere mi chiama in Cirenaica ove occorre l'opera nostra.

Le mando quindi le lettere ed un vaglia di Giuseppe.

Suo figlio ha scritto una gloriosa pagina nella storia del Reggimento.

E' un immenso dolore per un padre la perdita di un figlio, ma balsamo a questa ferita sia l'orgoglio d'aver dato all'Italia un nuovo eroe.

Giuseppe morì da eroe audacemente avanzando all'attacco di una ridotta, animò con la voce e l'esempio i suoi dipendenti finchè cadde morto per una ferita al collo.

Io lo vidi bello, impavido affrontare serenamente la morte; sia gloria a lui ed a chi diede alla Patria così degno figlio.

Io spero, se Iddio mi assiste, di ritornare in patria e di aver il piacere di conoscerla e così parlare del suo Giuseppe del quale sono orgoglioso.

Sia di sollievo all'immenso suo dolore l'ammirazione e la venerazione che noi abbiamo ed avremo per Giuseppe martire della grandezza d'Italia.

Salutandola. Di lei dev.mo capitano **Arnaldo De Strobel** comandante la 6.a compagnia.

Mortale disgrazia di un comprovinciale.

Belluno, 6. Certo Canzi Liberale, nativo di S. Lorenzo di Sacile (Udine), d'anni 18, stava lavorando a circa 100 metri dall'imbocco del tunnel, sur un'impalcatura al disarmo nella galleria di Monte Zucco, sopra Perarolo. Assieme a lui si trovavano sette altri minatori sardi.

La volta in legno, che costituiva una sagoma assai pesante, cadde addosso al giovane Canzi, facendolo precipitare dall'armatura e battere col parietale sinistro su di una rotaia del binarietto Decouville. La sua morte fu istantanea.

In segno di lutto nella galleria vennero sospesi i lavori.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

La famiglia **Alessandro Plebani** con animo commosso ringrazia sentitamente quanti in qualsiasi modo si adoperarono nella luttuosa circostanza della morte del suo amatissimo **Celeste,** assicurando per tutti eterna riconoscenza.

Comune di Teor.

Concorso medico.

E' prorogato a tutto 22 giugno p. v. il concorso per il posto di medico-chirurgo ostetrico a **condotta libera** coll'annuo assegno di L. 3600, oltre L. 100 quale ufficiale sanitario. Abitanti 3325, di cui circa 600 aventi diritto alla cura gratuita.

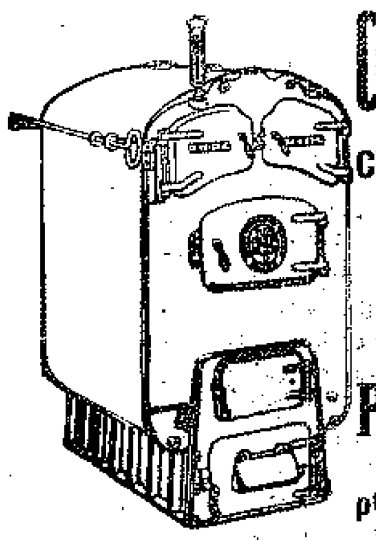
Teor, 22 maggio 1913.

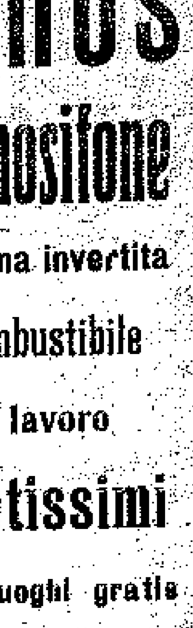
Il Sindaco

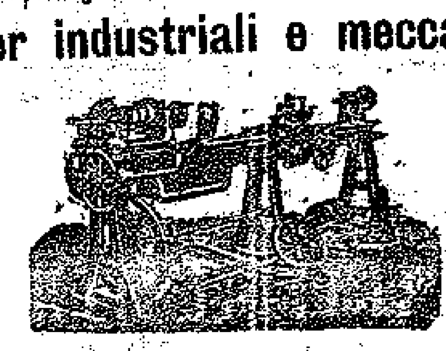
A. Zanello.

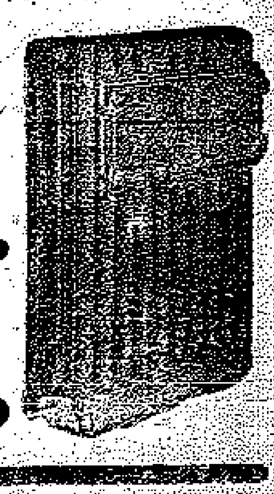












APPENDICE 25

JPHN K. LEVIS

La figlia di nessuno

Unica versione autorizzata dall' inglese di Fiammaetta

— Le mie parole — come prevedevo — indussero mr. Mitchell a rinnovarmi il suo invito in una forma quasi imperiosa, dicendomi che mi trovassi pronta per le cinque; egli avrebbe inviato una carrozza per condurmi al castello.

Sorrisi a fior di labbro, e gli promisi che l' avrei obbedito.

Mr. Mitchell m' attendeva dinanzi all' entrata del castello: egli m' aiutò a discendere dalla vettura senza proferire una parola di benvenuto. Notò tuttavia con compiacimento l' effetto che la grandiosità dell' edificio aveva prodotto su di me. Ciò che più d' ogni altra cosa colpiva il visitatore si era la grandiosità che si riscontrava ovunque. Guardando al soffitto del salone d' entrata, sembrava di trovarsi nella navata d' una chiesa. I corridoi parevano strade, per ampiezza. Uno scalone marmoreo saliva dall' atrio ai piani superiori. Le finestre del salone d' entrata erano quanto mai grandiose tutte a vetri colorati. Le pareti erano spoglie e nude, tranne qua o là, dove spiccavano fabei d' alabarde e trofei di caccia sormontati da enormi corni di cervo, ciò che dava al vasto salone un aspetto austero. Non posso vedere una sala, in cui troverebbero posto duecento uomini armati, arredata come un salottino da signora.

Mentre attraversavamo il corridoio che conduceva alla sala di musica; la mia guida si fermò per farmi ammirare il panorama che si godeva guardando da una ferritoia. Dinanzi a noi si vedeva il lago tranquillo, con le sue onde azzurrine sulla superficie del quale, come su uno specchio si rifletteva ogni più piccola nube vagante nel cielo. All' estremo limite del lago le colline scorgevano dalle acque e dietro di esse si eleva una catena di montagne che chiudeva l' orizzonte.

Contemplai lungamente quello spettacolo di bellezza; e mr. Mitchell il quale doveva evidentemente andar orgoglioso del panorama come se fosse lui stesso il creatore del lago e delle colline, appariva quanto mai soddisfatto della mia tacita ammirazione.

Facendo uno strano gesto della mano, quasi a significare: « Tutto è molto bello, ma non vi siamo già abituati », egli proseguì lungo il corridoio, e gli tenni dietro. Avevamo fatto pochi passi, quando il mio orecchio fu colto dal suono di un pianoforte, misto alla voce lamentosa di un violino. Un momento dopo entravamo nella sala di musica.

Non appena mi fu dato vedere un abito di velluto scuro, compresi subito chi doveva essere il suonatore di violino; nè più ne meno che l' uomo il quale aveva fissato insistentemente il professore e me, allorchè uscivamo dall' albergo, il giorno del mio arrivo. Mr. Durand mi volgeva il dorso; egli teneva il suo violino appoggiato alla spalla, col capo piegato da una parta, per modo che la sua guancia posava sull' istrumento. In quel momento faceva passare lentamente l' archetto sulle corde, in modo da produrre una nota così detta « lamentosa »; se non che era indubitabile che per quanto vivo fosse il senso della musica nel violinista, egli era affatto incapace ad esprimerlo.

I due esecutori erano troppo assorti nelle loro melodie per accorgersi della nostra presenza, e mentre io m' avanzavo lentamente nella sala, ebbi il tempo di osservare la signora seduta al piano.

Era una donna d' una quarantina d' anni, di forme tozze, dai lineamenti duri ed angolosi. I suoi capelli erano tirati sulla fronte e s' annodavano in una sola treccia al sommo del capo. Indossava un vestito nero che non contribuiva certo a correggere le linee della sua brutta figura.

Mr Mitchell passeggiò per la stanza insino a che i due cessarono di suonare; il signore dall' abito di velluto lasciò lentamente cadere il braccio che sorreggeva l' istrumento e sollevò il capo, guardandoci con due occhi trasognati, come se l' avessimo bruscamente richiamato dai regni dell' ideale alla prosaica realtà della vita.

— Questa signorina è la figlia d' un uomo ch' io conobbi un tempo in Austria. Miss Grant, vi presento mia nipote miss Darlin.

Dopo aver detto queste parole, egli se ne andò lasciando sua nipote e me l' una di fronte all' altra, in una situazione quanto mai ridicola.

Miss Darlin mi strinse la mano mentre il suo compagno voltava oziosamente le pagine dello spartito aperto sul suo leggio, come se la mia comparsa non fosse altro che una seccatura e non lo riguardasse affatto.

— E' la prima volta che venite in Iscozia, signorina? — fu la domanda convenzionale che miss Darlin mi rivolse per la prima.

— Come sapete ch' io vengo dall' Inghilterra? — replicai sorridendo. — Non vi sembra che il mio nome sia veramente scozzese?

— Oh, l' ho capito dal... dal vostro accento, e da tutto l' insieme della vostra persona. Vi fermerete sicuramente al castello, non è vero?

— Sì per qualche tempo... forse...

Notai che l' uomo dell' abito di velluto aveva fatto un lieve movimento, sufficiente tuttavia per convincermi come egli prestasse ascolto alla nostra conversazione, per quanto banale essa fosse.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Da Pontebba L. 5.40 — O. 6.5 — D. 8.40 — A. 10.14 — A. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.55

Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.41 9.44 — 12.5 — 17.10 — 19.5.

Per Cormons O. 5.46 A. 8.19 O. 13 M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.6.

Per Venezia 4.26 - D 6.55 — 8.20 — D. 10.40 — D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17.22 — D. 20.11 — L. 21.34.

Per S. Giorgio Nog.-Portogruaro-Venezia A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.40 — M. 20.14

Per Cividale M. 5.20 — 8.7 - 11.15 - 13.30 — festivo 14.30 — 17.45 — 20.45

Per S. Giorgio Trieste A. 8 — A. 13.50 — 20.14

Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.38 — 11.40 — 15.15 — 18.30

Arrivi a Udine

Da Pontebba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6 40 — 9.30 — 14.38 - 15.34 — 18.58

Da Cormons M. 7.33. — D. 9.54 — D. 11.7 — O. 12.50. — A. 15.40 — O 19 41 — O. 23.11 — 11.

Da Venezia A. 4.56 — D. 7.54 — A. 9.57 — A. 12.30 — A. 14.58 — D. 17.5 — D. 18.43 — D. 20.41 — A. 23.7. A. 3 20.

Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio M. 7 27 — A. 9.53 — 12 36 — 17 38 — 21.58

Da Cividale 6 50 — 9 28 — 12.52 — 15.50 — 19 30 — 21.58

Da Trieste-S. Giorgio M. 9.53 — 12.50 — 17.38 — 21.58

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.33 — 12.36 — 15.12 — 19.26.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Udine Tip. — Domenico Del Bianco